

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39  
E 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537 DEL 16 APRILE 2014**

Ai Soci della  
**Cassa Raiffeisen Lana Società cooperativa**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Raiffeisen Lana Società cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Raiffeisen Lana Società cooperativa al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il mio giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da me affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del mio giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimo un giudizio separato.

Nell'ambito della revisione ho indentificato due di tali aspetti, come di seguito descritti:

Mirco Daurù  
Revisore Legale presso:  
Direzione di Revisione, Unità Indipendente di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft,  
Autorità di Revisione legalmente riconosciuta, via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

**Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela***Nota integrativa:*

*Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio,  
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale –  
sezione 4,  
Parte C – Informazioni sul conto economico – sezione 8,  
Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche  
di copertura – sezione 1.*

I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio con un valore pari a 688,5 milioni di euro. Alla data di bilancio i fondi di svalutazione su tali crediti ammontano a 18,0 milioni di euro.

La classificazione dei crediti verso la clientela viene effettuata sulla base dei criteri e modelli definiti dagli amministratori in conformità al principio contabile IFRS 9. Questi modelli sono complessi e hanno l'obiettivo di identificare le posizioni che rispetto alla loro prima iscrizione hanno subito un deterioramento significativo del merito creditizio. Ai fini della classificazione nelle tre previste categorie di rischio (stadio 1, stadio 2 e stadio 3), i modelli considerano sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al quadro macroeconomico e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

Ai fini della classificazione, gli amministratori, inoltre, effettuano analisi talvolta complesse. Queste comportano anche la valutazione circa la capacità dei clienti di adempiere, in maniera completa e senza l'escussione di garanzie, alle obbligazioni pattuite contrattualmente.

Ai fini del calcolo delle rettifiche di valore, gli amministratori hanno definito modelli, i quali calcolano le probabilità di default (PD), l'ammontare delle perdite (LGD) e l'esposizione creditizia al momento del default (EAD). Tali parametri costituiscono la base per il calcolo delle rettifiche di valore per i crediti non deteriorati (stadio 1 e stadio 2).

Il calcolo delle rettifiche di valore per crediti deteriorati (stadio 3 – „*non performing exposures*“) è basato sull'analisi dei flussi di cassa individuali attesi. Tale analisi dipende significativamente dalla valutazione della situazione economica del cliente e della sua evoluzione, dai valori attribuiti alle garanzie nonché dall'ammontare e dai tempi di recupero attesi dei relativi flussi di cassa.

Le mie procedure di revisione hanno incluso, fra l'altro, le seguenti verifiche:

- Ho rilevato i processi di concessione, di monitoraggio e di svalutazione dei crediti verso la clientela e ho analizzato se, ai fini di un'appropriata valutazione dei crediti, essi sono adeguati. Inoltre, ho verificato i controlli chiave all'interno di tali processi, valutando la loro configurazione e implementazione nonché, su base campionaria, la loro efficacia. In aggiunta ho eseguito un'analisi critica della regolamentazione interna.
- Mi sono confrontato criticamente con i modelli complessi definiti dagli amministratori ai fini della classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela; ne ho analizzato e valutato il modo di funzionamento, le assunzioni e i relativi parametri.
- Sulla base di singole posizioni creditizie ho verificato se le situazioni con evidenze di deterioramento (significativo deterioramento del merito creditizio) sono state tempestivamente individuate, se esse sono state appropriatamente classificate nelle categorie regolamentari e se sono state registrate delle rettifiche di valore analitiche di ammontare appropriato. Il relativo campione di posizioni creditizie è stato selezionato secondo un criterio di rischio, sulla base di vari indicatori (classificazione e rating interni, forma tecnica, andamento e regolarità del rapporto, garanzie, evoluzione della situazione economica del cliente, ecc.). Nel caso di posizioni con evidenze di deterioramento ho esaminato criticamente le valutazioni della Società in merito all'ammontare e ai tempi dei flussi di cassa attesi, al fine di valutare se le assunzioni utilizzate sono appropriate e coerenti. In tale ambito ho analizzato criticamente i valori attribuiti alle garanzie e verificato se essi sono adeguati e riscontrabili con evidenze interne ed esterne.
- Con riferimento alle rettifiche dei crediti verso la clientela classificati nello "stadio 1" e nello "stadio 2" ho verificato se i previsti modelli di valutazione sono stati applicati.
- Infine, ho analizzato se le informazioni espone in nota integrativa con riferimento ai criteri di rilevazione e valutazione dei crediti verso la clientela

Mirco Daurù

Revisore Legale presso:

Direzione di Revisione, Unità Indipendente di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft,  
Autorità di Revisione legalmente riconosciuta, via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Le mie procedure di revisione</b>
<p>Il rischio per il bilancio d'esercizio deriva dal fatto che l'identificazione delle evidenze di deterioramento e il calcolo delle rettifiche di valore dipendono significativamente dalle assunzioni e valutazioni sopra descritte, comportando dei margini di discrezionalità nella quantificazione dell'ammontare delle rettifiche di valore.</p> <p>Per tali ragioni ho considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>sono appropriate.</p>
<p><b>Cambiamento del modello di business</b></p>	
<p><i>Nota integrativa:</i> <i>Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.</i></p>	<p>Le mie procedure di revisione hanno incluso, fra l'altro, le seguenti verifiche:</p>
<p>In sede di prima applicazione dell'International Financial Reporting Standard 9 (IFRS 9) al 01/01/2018 gli amministratori hanno definito i modelli di business delle attività finanziarie in ottica dell'attesa costituzione di un gruppo bancario cooperativo, come era previsto dalla legge n. 49/2016 („Riforma delle banche di credito cooperativo“). In prospettiva della costituzione del gruppo sono state effettuate ampie attività preparatorie e definiti posizionamenti strategici, nell'ambito dei quali per il portafoglio dei titoli di proprietà è stato privilegiato il modello di business „Held to Collect and Sell“ („HTCS“).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ho analizzato accuratamente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione relativi alle discussioni e alle delibere attinenti alla tematica.</li> <li>• Ho ottenuto una comprensione dei razionali sottostanti la decisione strategica del cambiamento della logica di gestione dei portafogli di strumenti finanziari, anche mediante colloqui con la Direzione e analisi della documentazione rilevante.</li> <li>• Ho analizzato i regolamenti interni relativi alla classificazione degli strumenti finanziari e ai modelli di business che gli amministratori hanno deliberato e/o modificato.</li> </ul>
<p>Nel secondo semestre 2018 per la Società si prospettava la facoltà di adottare, in alternativa alla costituzione di un gruppo bancario cooperativo, un sistema di tutela istituzionale („Institutional Protection Scheme“). Tale facoltà, che è stata definitivamente prevista dalla legge n. 136/2018, è stata esercitata dalla Società, comportando degli effetti sul suo orientamento strategico. Con la decisione presa, infatti, la responsabilità strategica, economico-finanziaria ed operativa, che nel caso di costituzione di un gruppo sarebbe passata alla società capogruppo, permane alla Società. Ciò ha indotto gli amministratori a cambiare i modelli di business delle attività finanziarie con effetto 01/01/2019 in quanto le premesse considerate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 per l'istituzione dei modelli di business non erano più valide.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ho verificato la conformità delle riclassificazioni effettuate con le prescrizioni dei principi contabili internazionali. Fra l'altro ho verificato, se le riclassificazioni sono state effettuate a seguito di una modifica del modello di business per la gestione delle attività finanziarie, se il cambiamento del modello di business è stato deciso dall'alta dirigenza a seguito di cambiamenti esterni o interni dimostrabili a parti esterne e se la modifica del modello di business è avvenuta prima della data di riclassificazione. Inoltre, ho analizzato la significatività del cambiamento del modello di business rispetto all'operatività della Società.</li> </ul>
<p>Gli amministratori hanno valutato che nel modificato contesto il modello di business „Held to Collect“ („HTC“) si adatti meglio per supportare l'orientamento strategico e il rispetto dei limiti del RAF („Risk Appetite</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ho analizzato la contabilizzazione della riclassificazione e ne ho verificato la correttezza.</li> <li>• Infine, ho verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nella</li> </ul>

Mirco Daurù

Revisore Legale presso:

Direzione di Revisione, Unità Indipendente di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft,  
Autorità di Revisione legalmente riconosciuta, via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

Framework”) della Società. Conseguentemente essi hanno adattato i regolamenti interni e riclassificato strumenti finanziari dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC. In particolare, il fair value degli strumenti finanziari riclassificati ammontava, al 01/01/2019, a 124,3 milioni di euro a cui era correlata una riserva di valutazione negativa di 4,1 milioni di euro (al netto delle imposte). La riserva di valutazione è stata stornata e portata a rettifica del fair value degli strumenti finanziari riclassificati e conseguentemente è stato adeguato il relativo effetto fiscale; l’operazione non ha prodotto impatti sul conto economico dell’esercizio.

nota integrativa, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In considerazione della rilevanza degli effetti contabili sopra descritti e della complessità della tematica, ho ritenuto che il cambiamento del modello di business rappresenti un aspetto chiave dell’attività di revisione.

---

### **Richiamo d’informativa**

Richiamo l’attenzione su quanto descritto dagli amministratori in merito all’emergenza da Coronavirus (“Covid-19”) nella parte A.1, sezione 3 della nota integrativa e nei paragrafi “Besondere Ereignisse, die nach dem Bilanzstichtag eingetreten sind” e “Ausblick auf die voraussichtliche Geschäftsentwicklung 2020” della relazione sulla gestione. Il mio giudizio non è modificato in relazione a tale aspetto.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell’art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio**

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da

Mirco Daurù

Revisore Legale presso:

Direzione di Revisione, Unità Indipendente di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft,  
Autorità di Revisione legalmente riconosciuta, via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ho fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che ho rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e ho comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla mia indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, ho identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Ho descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5 la Società ha incaricato della propria revisione legale la sua associazione di rappresentanza riconosciuta – autorità di revisione – Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft. Per lo svolgimento degli incarichi di revisione legale, Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft si avvale di revisori legali della „Direzione di Revisione”, sua unità indipendente, la quale mi ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio 2019.

Mirco Daurù

Revisore Legale presso:

Direzione di Revisione, Unità Indipendente di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft,  
Autorità di Revisione legalmente riconosciuta, via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che sono rimasto indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/10**

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Bolzano, 14 aprile 2020

Il revisore legale incaricato  
Mirco Daurù

Mirco Daurù  
Revisore Legale presso:  
Direzione di Revisione, Unità Indipendente di Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft,  
Autorità di Revisione legalmente riconosciuta, via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

# **BESTÄTIGUNGSVERMERK DES UNABHÄNGIGEN ABSCHLUSSPRÜFERS IM SINNE DER ARTIKEL 14 DES GESETZESVERTRETENDEN DEKRETES NR. 39 VOM 27.01.2010 UND 10 DER VERORDNUNG (EU) NR. 537 VOM 16.04.2014**

An die Mitglieder der  
**Raiffeisenkasse Lana Genossenschaft**

## **Vermerk über die Prüfung des Jahresabschlusses**

### **Prüfungsurteil**

Ich habe den Jahresabschluss der Raiffeisenkasse Lana Genossenschaft (Gesellschaft) – bestehend aus der Bilanz zum 31.12.2019, der Gewinn- und Verlustrechnung, der Gesamtergebnisrechnung, der Übersicht zu den Veränderungen der Posten des Eigenkapitals, der Kapitalflussrechnung für das an diesem Stichtag endende Geschäftsjahr sowie dem Anhang, der auch die Zusammenfassung der bedeutsamsten angewandten Rechnungslegungsmethoden umfasst – geprüft.

Nach meiner Beurteilung vermittelt der Jahresabschluss ein den tatsächlichen Verhältnissen entsprechendes Bild der Vermögens- und Finanzlage der Raiffeisenkasse Lana Genossenschaft zum 31.12.2019 sowie der Ertragslage und der Zahlungsströme für das an diesem Stichtag endende Geschäftsjahr in Übereinstimmung mit den International Financial Reporting Standards, wie sie in der Europäischen Union anzuwenden sind, sowie mit den in Durchführung von Art. 9 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 38/2005 und von Art. 43 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 136/2015 erlassenen Bestimmungen.

### **Grundlage für das Prüfungsurteil**

Ich habe die Abschlussprüfung in Übereinstimmung mit den internationalen Prüfungsgrundsätzen (ISA Italia) durchgeführt. Meine Verantwortung nach diesen Grundsätzen ist im Abschnitt *Verantwortung des Abschlussprüfers für die Prüfung des Jahresabschlusses* des vorliegenden Bestätigungsvermerks weitergehend beschrieben. Ich bin von der Gesellschaft unabhängig in Übereinstimmung mit den Vorschriften und Grundsätzen zur Ethik und Unabhängigkeit, so wie sie in der italienischen Rechtsordnung für die Prüfung von Jahresabschlüssen anzuwenden sind. Ich bin der Auffassung, dass die von mir erlangten Prüfungsnachweise ausreichend und geeignet sind, um als Grundlage für mein Prüfungsurteil zu dienen.

### **Besonders wichtige Prüfungssachverhalte in der Prüfung des Jahresabschlusses**

Besonders wichtige Prüfungssachverhalte sind solche Sachverhalte, die nach meinem pflichtgemäßen Ermessen am bedeutsamsten für meine Prüfung des Jahresabschlusses des Geschäftsjahres waren. Diese Sachverhalte wurden im Zusammenhang mit meiner Prüfung des Jahresabschlusses als Ganzem und bei der Bildung meines Prüfungsurteils hierzu berücksichtigt; ich gebe kein gesondertes Prüfungsurteil zu diesen Sachverhalten ab.

Im Rahmen der Prüfung wurden zwei dieser Sachverhalte identifiziert, die nachfolgend beschrieben werden:

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer

tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft,  
gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

**Klassifizierung und Bewertung der Forderungen an Kunden**

Anhang:

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio,  
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale –  
sezione 4,  
Parte C – Informazioni sul conto economico – sezione 8,  
Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche  
di copertura – sezione 1.

Die Forderungen an Kunden werden in der Bilanz mit einem Betrag in Höhe von 688,5 Millionen Euro ausgewiesen. Für diese Forderungen besteht zum Bilanzstichtag ein Wertberichtigungsbestand im Ausmaß von 18,0 Millionen Euro.

Die Klassifizierung der Forderungen an Kunden erfolgt gemäß der vom Verwaltungsrat in Übereinstimmung mit dem Rechnungslegungsstandard IFRS 9 festgelegten Kriterien und Modellen. Diese Modelle sind komplex und zielen darauf ab, jene Positionen ausfindig zu machen, die nach ihrem erstmaligen Ansatz eine signifikante Verschlechterung der Kreditbonität aufweisen. Für die Einteilung in die drei vorgesehenen Bonitätskategorien (Stufe 1, Stufe 2 und Stufe 3) werden von den Modellen sowohl interne Informationen zum Geschäftsverlauf als auch externe Informationen in Bezug auf das makroökonomische Umfeld und die Gesamtexposition gegenüber dem Bankensystem berücksichtigt.

Zum Zwecke der Klassifizierung führen die Verwaltungsräte zudem Analysen durch, die mitunter komplex sind. Diese beinhalten auch die Einschätzung, ob Kunden den vertraglich vereinbarten Verpflichtungen in voller Höhe ohne Verwertung von Kreditsicherheiten nachkommen können.

Zum Zwecke der Berechnung der Wertberichtigungen hat der Verwaltungsrat Modelle definiert, die die Ausfallwahrscheinlichkeiten (PD), die Höhe der Verluste (LGD) und die erwartete Kreditausnutzung bei Eintritt des Ausfalls (EAD) berechnen. Auf der Grundlage dieser Parameter werden die Wertberichtigungen der nicht wertgeminderten Kundenforderungen (Stufe 1 und Stufe 2) ermittelt.

Die Berechnung der Wertberichtigungen für wertgeminderte Kundenforderungen (Stufe 3 – „non performing exposures“) basiert auf einer Analyse der individuell erwarteten künftigen Cashflows. Diese ist wesentlich von der Einschätzung der wirtschaftlichen

Ich habe unter anderem folgende Prüfungen durchgeführt:

- Ich habe die Prozesse zur Vergabe und Überwachung von Kundenkrediten sowie der diesbezüglichen Wertberichtigungsermittlung erhoben und analysiert, ob diese geeignet sind, die Werthaltigkeit der Forderungen an Kunden angemessen abzubilden. Des Weiteren habe ich die Schlüsselkontrollen innerhalb dieser Prozesse getestet. Dabei habe ich die Kontrollen auf ihre Ausgestaltung, Umsetzung und in Stichproben auf ihre Wirksamkeit überprüft. Zudem habe ich mich kritisch mit den internen Richtlinien auseinandergesetzt.
- Ich habe mich eingehend mit den vom Verwaltungsrat zum Zwecke der Klassifizierung und Bewertung der Kundenforderungen eingesetzten komplexen Modellen auseinandergesetzt und deren Funktionsweise, Annahmen und Parameter analysiert und bewertet.
- Anhand von Einzelfällen aus dem Kreditbestand habe ich überprüft, ob Ausfallereignisse (signifikante Bonitätsverschlechterungen) zeitgerecht erkannt wurden, ob eine angemessene Klassifizierung nach den regulatorischen Kategorien erfolgte und ob Wertberichtigungen in angemessener Höhe erfasst wurden. Die Auswahl der Stichproben erfolgte hierbei risikobasiert anhand von verschiedenen Indikatoren (interne Klassifizierung und Ratingeinstufung, Kreditart, Verlauf und Regelmäßigkeit der Geschäftsbeziehung, Sicherheiten, wirtschaftliche Entwicklung des Kunden usw.). Bei festgestellten Ausfällen habe ich die Einschätzungen der Gesellschaft hinsichtlich der Höhe und des Zeitpunktes der zukünftigen Rückzahlungen der Kunden kritisch geprüft und beurteilt, ob die verwendeten Annahmen angemessen und schlüssig sind. Im Zuge dessen habe ich die Wertansätze der Sicherheiten kritisch hinterfragt und geprüft, ob sie adäquat und von internen oder externen Nachweisen ableitbar sind.
- Für Wertberichtigungen der Kundenforderungen, die sich in den Kategorien „Stufe 1“ und „Stufe 2“ befinden, habe ich überprüft, ob die vorgesehenen Bewertungsmodelle zur Anwendung gelangt sind.

---

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer

tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft,  
gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it



<b>Besonders wichtiger Prüfungssachverhalt</b>	<b>Meine Vorgehensweise bei der Prüfung</b>
--	---

Lage und Entwicklung der Kunden, der Bewertung der Kreditsicherheiten und der Höhe und erwarteten Zeitpunkte der diesbezüglichen Cashflows beeinflusst.

Das Risiko für den Jahresabschluss ergibt sich daraus, dass die Identifikation der signifikanten Bonitätsverschlechterungen und die Ermittlung der Wertberichtigungen in bedeutendem Ausmaß von den oben beschriebenen Modellen, Annahmen und Schätzungen abhängen, aus denen sich Ermessensspielräume hinsichtlich der Höhe der Wertberichtigungen ergeben.

Aus diesen Gründen habe ich die Klassifizierung und Bewertung der Forderungen an Kunden als besonders wichtigen Prüfungssachverhalt in der Prüfung berücksichtigt.

- Abschließend habe ich beurteilt, ob die Angaben im Anhang zu den Bilanzierungs- und Bewertungsmethoden der Forderungen an Kunden angemessen sind.

### **Änderung des Geschäftsmodells**

*Anhang:*

*Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.*

Mit der erstmaligen Anwendung des International Financial Reporting Standard 9 (IFRS 9) zum 01.01.2018 hat der Verwaltungsrat die Geschäftsmodelle der finanziellen Vermögenswerte im Lichte der erwarteten Bildung einer genossenschaftlichen Bankengruppe geschaffen, die das Gesetz Nr. 49/2016 („Riforma delle banche di credito cooperativo“) vorsah. Auf die Gruppenbildung hin wurden umfangreiche Vorbereitungsarbeiten in die Wege geleitet und strategische Weichen gestellt, wobei im Hinblick auf die Errichtung der Geschäftsmodelle ein überwiegender Teil der eigenen Wertpapiere dem Portfolio „Held to Collect and Sell“ („HTCS“) zugeordnet wurde.

In der zweiten Jahreshälfte 2018 bahnte sich für die Gesellschaft die Möglichkeit an, anstatt eine genossenschaftliche Bankengruppe zu gründen, einem institutsbezogenen Sicherungssystem („Institutional Protection Scheme“) beizutreten. Diese Möglichkeit wurde schließlich im Dezember 2018 mit Gesetz Nr. 136/2018 eingeräumt und wurde von der Gesellschaft in Anspruch genommen. Diese Entscheidung hatte Folgen für die strategische Ausrichtung der Gesellschaft, nachdem die strategische, wirtschaftlich-finanzielle und operative Gesamtverantwortung, die im Falle einer Gruppenbildung die Muttergesellschaft innegehabt hätte, bei ihr bleibt. Dies führte dazu, dass der

Ich habe unter anderem folgende Prüfungen durchgeführt:

- Ich habe mich eingehend mit den Protokollen der Sitzungen des Verwaltungsrates, in welchen der Sachverhalt behandelt und die entsprechenden Beschlüsse gefasst wurden, auseinandergesetzt.
- Ich habe ein Verständnis über die Elemente erlangt, die der strategischen Entscheidung zu Grunde liegen, die Portfolios der Finanzinstrumente nach einer geänderten Logik zu verwalten. Dazu habe ich auch Gespräche mit dem Management geführt und die relevante Dokumentation analysiert.
- Ich habe mich eingehend mit den vom Verwaltungsrat geänderten bzw. neu eingeführten Leitlinien, welche die Klassifizierung der Finanzinstrumente und die entsprechenden Geschäftsmodelle definieren, auseinandergesetzt.
- Ich habe den Einklang der durchgeführten Reklassifizierung mit den Vorschriften der internationalen Rechnungslegungsstandards geprüft. Unter anderem habe ich geprüft, ob die Reklassifizierung in Folge einer Geschäftsmodelländerung stattgefunden hat, ob die Geschäftsmodelländerung vom leitenden Management aufgrund von externen oder internen Änderungen, die Dritten gegenüber nachweisbar sind, erfolgte und ob die Änderung der Geschäftsmodelle

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer

tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft, gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen, mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

Verwaltungsrat zum Entschluss kam, eine Änderung der Geschäftsmodelle der finanziellen Vermögenswerte mit Wirksamkeit 01.01.2019 vorzunehmen, nachdem die im Zuge der erstmaligen Anwendung des IFRS 9 vorherrschenden Voraussetzungen für die Einrichtung der Geschäftsmodelle nicht mehr gegeben waren.

Nach Einschätzung des Verwaltungsrates eignet sich unter den geänderten Rahmenbedingungen das Geschäftsmodell „Held to Collect“ („HTC“) für die Gesellschaft besser, um ihre strategische Ausrichtung und die Einhaltung der Vorgaben des RAF („Risk Appetite Framework“) zu unterstützen. Der Verwaltungsrat hat dementsprechend die internen Leitlinien angepasst und eine Reklassifizierung von Finanzinstrumenten vom HTCS-Portfolio ins HTC-Portfolio vorgenommen. Im Besonderen belief sich der Fair Value der zum 01.01.2019 reklassifizierten Finanzinstrumente auf 124,3 Mill. Euro, wobei eine negative Bewertungsrücklage in Höhe von 4,1 Mill. Euro (nach Steuern) zu Buche stand. Letztere wurde gegen den Fair Value der reklassifizierten Finanzinstrumente ausgebucht und der entsprechende Steuereffekt wurde angepasst; die Operation hat keine Auswirkungen auf die Gewinn- und Verlustrechnung des Geschäftsjahres gehabt.

Aufgrund der Relevanz der oben beschriebenen buchhalterischen Auswirkungen und der Komplexität des Sachverhalts, habe ich die Geschäftsmodelländerung zum 01.01.2019 als besonders wichtigen Prüfungssachverhalt in der Prüfung berücksichtigt.

vor dem Zeitpunkt der Reklassifizierung erfolgte. Zudem habe ich analysiert, ob die Geschäftsmodelländerung signifikant für den Betrieb der Gesellschaft war.

- Ich habe die buchhalterische Abwicklung der Reklassifizierung nachvollzogen sowie deren korrekte Durchführung geprüft.
- Ich habe abschließend beurteilt, ob die vom Verwaltungsrat im Anhang gelieferten Angaben gemäß den vorgesehenen Rechnungslegungsstandards angemessen und vollständig sind.

---

### **Hervorhebung eines Sachverhalts**

Ich verweise auf die Ausführungen der Verwaltungsräte im Zusammenhang mit dem Notstand aufgrund des Coronavirus ("Covid-19") im Teil A.1, Sektion 3 des Anhangs und in den Kapiteln "Besondere Ereignisse, die nach dem Bilanzstichtag eingetreten sind" und "Ausblick auf die voraussichtliche Geschäftsentwicklung 2020" des Lageberichts. Mein Prüfungsurteil ist im Hinblick auf diesen Sachverhalt nicht modifiziert.

### **Verantwortung der Verwaltungsräte und des Aufsichtsrates für den Jahresabschluss**

Die Verwaltungsräte sind verantwortlich für die Aufstellung des Jahresabschlusses, der in Übereinstimmung mit den International Financial Reporting Standards, wie sie in der Europäischen Union anzuwenden sind, sowie mit den in Durchführung von Art. 9 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 38/2005 und von Art. 43 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 136/2015 erlassenen Bestimmungen, ein den tatsächlichen Verhältnissen entsprechendes Bild vermittelt. Ferner sind die Verwaltungsräte verantwortlich für die internen Kontrollen, die sie in Übereinstimmung mit den gesetzlichen Bestimmungen als notwendig bestimmt haben, um die Aufstellung eines Jahresabschlusses zu ermöglichen, der frei von wesentlichen – beabsichtigten oder unbeabsichtigten – falschen Darstellungen ist.

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer  
tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft,  
gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

Die Verwaltungsräte sind dafür verantwortlich, die Fähigkeit der Gesellschaft zur Unternehmensfortführung einzuschätzen und bei der Aufstellung des Jahresabschlusses die Angemessenheit der Annahme der Fortführung der Unternehmenstätigkeit zu beurteilen. Des Weiteren haben sie die Verantwortung, Sachverhalte in Zusammenhang mit der Fortführung der Unternehmenstätigkeit, sofern einschlägig, anzugeben. Darüber hinaus sind die Verwaltungsräte verantwortlich, auf der Grundlage des Rechnungslegungsgrundsatzes der Fortführung der Unternehmenstätigkeit zu bilanzieren, es sei denn, sie haben beurteilt, dass die Voraussetzungen bestehen, die Gesellschaft zu liquidieren oder die Unternehmenstätigkeit einzustellen oder sie haben keine realistische Alternative dazu.

Der Aufsichtsrat ist im Rahmen der gesetzlichen Vorschriften für die Überwachung des Rechnungslegungsprozesses der Gesellschaft verantwortlich.

### **Verantwortung des Abschlussprüfers für die Prüfung des Jahresabschlusses**

Meine Zielsetzung ist, hinreichende Sicherheit darüber zu erlangen, ob der Jahresabschluss als Ganzes frei von wesentlichen – beabsichtigten oder unbeabsichtigten – falschen Darstellungen ist, und einen Bestätigungsvermerk zu erteilen, der mein Prüfungsurteil beinhaltet. Hinreichende Sicherheit ist ein hohes Maß an Sicherheit, aber keine Garantie dafür, dass eine in Übereinstimmung mit den internationalen Prüfungsgrundsätzen (ISA Italia) durchgeführte Abschlussprüfung eine wesentliche falsche Darstellung, falls eine solche vorliegt, stets aufdeckt. Falsche Darstellungen können aus dolosen Handlungen oder unbeabsichtigten Handlungen oder Ereignissen resultieren und werden als wesentlich angesehen, wenn von ihnen einzeln oder insgesamt vernünftigerweise erwartet werden könnte, dass sie die auf der Grundlage dieses Jahresabschlusses getroffenen wirtschaftlichen Entscheidungen von Nutzern beeinflussen.

Im Rahmen der in Übereinstimmung mit den internationalen Prüfungsgrundsätzen (ISA Italia) durchgeführten Abschlussprüfung übe ich während der gesamten Prüfung pflichtgemäßes Ermessen aus und bewahre eine kritische Grundhaltung. Darüber hinaus:

- identifiziere und beurteile ich die Risiken wesentlicher – beabsichtigter oder unbeabsichtigter – falscher Darstellungen im Jahresabschluss; plane und führe ich Prüfungshandlungen als Reaktion auf diese Risiken durch sowie erlange Prüfungsnachweise, die ausreichend und geeignet sind, um als Grundlage für mein Prüfungsurteil zu dienen. Das Risiko, dass wesentliche falsche Darstellungen nicht aufgedeckt werden, ist bei dolosen Handlungen höher als bei unbeabsichtigten Handlungen oder Ereignissen, da dolose Handlungen betrügerisches Zusammenwirken, Fälschungen, beabsichtigte Unvollständigkeiten, irreführende Darstellungen bzw. das Außerkraftsetzen interner Kontrollen beinhalten können;
- gewinne ich ein Verständnis von dem für die Prüfung des Jahresabschlusses relevanten internen Kontrollsystem, um Prüfungshandlungen festzulegen, die unter den gegebenen Umständen angemessen sind, jedoch nicht mit dem Ziel, ein Prüfungsurteil zur Wirksamkeit des internen Kontrollsystems der Gesellschaft abzugeben;
- beurteile ich die Angemessenheit der von den Verwaltungsräten angewandten Rechnungslegungsmethoden sowie die Vertretbarkeit der von den Verwaltungsräten dargestellten geschätzten Werte und damit zusammenhängenden Angaben;
- ziehe ich Schlussfolgerungen über die Angemessenheit des von den Verwaltungsräten angewandten Rechnungslegungsgrundsatzes der Fortführung der Unternehmenstätigkeit sowie, auf der Grundlage der erlangten Prüfungsnachweise, ob eine wesentliche Unsicherheit im Zusammenhang mit Ereignissen oder Gegebenheiten besteht, die bedeutsame Zweifel an der Fähigkeit der Gesellschaft zur Fortführung der Unternehmenstätigkeit aufwerfen können. Falls ich zu dem Schluss komme, dass eine wesentliche Unsicherheit besteht, bin ich verpflichtet, im Bestätigungsvermerk auf die dazugehörigen Angaben im Jahresabschluss aufmerksam zu machen oder, falls diese Angaben unangemessen sind, dies in der Formulierung meines Prüfungsurteils zu berücksichtigen. Ich ziehe meine Schlussfolgerungen auf der Grundlage der bis zum Datum meines Bestätigungsvermerks erlangten Prüfungsnachweise. Zukünftige Ereignisse oder Gegebenheiten können jedoch dazu führen, dass die Gesellschaft ihre Unternehmenstätigkeit nicht mehr fortführen kann;

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer

tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft,  
gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

- beurteile ich die Gesamtdarstellung, den Aufbau und den Inhalt des Jahresabschlusses einschließlich der Angaben sowie ob der Jahresabschluss die zugrunde liegenden Geschäftsvorfälle und Ereignisse so darstellt, dass er ein den tatsächlichen Verhältnissen entsprechendes Bild vermittelt.

Ich erörtere, unter Berücksichtigung einer geeigneten Managementebene, wie von den internationalen Prüfungsgrundsätzen (ISA Italia) vorgesehen, mit den für die Überwachung Verantwortlichen unter anderem den geplanten Umfang und die Zeitplanung der Prüfung sowie bedeutsame Prüfungsfeststellungen, einschließlich etwaiger Mängel im internen Kontrollsystem, die ich während meiner Prüfung feststelle.

Ich gebe den für die Überwachung Verantwortlichen auch eine Erklärung ab, dass ich die Vorschriften und Grundsätze zur Ethik und Unabhängigkeit, so wie sie in der italienischen Rechtsordnung anzuwenden sind, eingehalten habe und tausche mich mit ihnen über alle Beziehungen und sonstigen Sachverhalte aus, von denen vernünftigerweise angenommen werden kann, dass sie sich auf meine Unabhängigkeit und – sofern einschlägig – damit zusammenhängende Schutzmaßnahmen auswirken.

Ich bestimme von den Sachverhalten, über die ich mich mit den für die Überwachung Verantwortlichen ausgetauscht habe, diejenigen Sachverhalte, die am bedeutsamsten für die Prüfung des Jahresabschlusses des Geschäftsjahres waren und daher die besonders wichtigen Prüfungssachverhalte sind. Ich beschreibe diese Sachverhalte in meinem Bestätigungsvermerk.

#### **Weitere im Sinne des Art. 10 der Verordnung (EU) Nr. 537/2014 mitgeteilte Informationen**

Im Sinne des Art. 48 des Regionalgesetzes vom 9. Juli 2008, Nr. 5 hat die Gesellschaft ihren Vertretungsverband – Revisionsbehörde – Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft mit der gesetzlichen Rechnungsprüfung beauftragt. Zum Zwecke der Durchführung der Aufträge zur gesetzlichen Rechnungsprüfung bedient sich der Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft gesetzlicher Rechnungsprüfer seiner unabhängigen Organisationseinheit „Revisionsdirektion“. Diese hat mich mit der gesetzlichen Rechnungsprüfung des Jahresabschlusses der Gesellschaft für das Geschäftsjahr 2019 beauftragt.

Ich erkläre, dass keine verbotenen Nichtprüfungsleistungen nach Art. 5 Absatz 1 der Verordnung (EU) Nr. 537/2014 erbracht wurden und dass ich bei der Durchführung der Abschlussprüfung meine Unabhängigkeit von der Gesellschaft gewahrt habe.

Ich bestätige den Einklang des in diesem Bestätigungsvermerk erteilten Prüfungsurteils zum Jahresabschluss mit dem nach Art. 11 genannter Verordnung zusätzlichen Bericht an den Aufsichtsrat, in seiner Funktion als Prüfungsausschuss.

#### **Vermerk zu sonstigen gesetzlichen und anderen rechtlichen Anforderungen**

##### **Urteil im Sinne des Art. 14 Absatz 2 Buchstabe e) des Gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 39/2010**

Die Verwaltungsräte sind verantwortlich für die Aufstellung des Lageberichts der Gesellschaft zum 31.12.2019; dies schließt die Verantwortung der Verwaltungsräte für den Einklang des Lageberichts mit dem Jahresabschluss und für seine Übereinstimmung mit den gesetzlichen Vorschriften mit ein.

Ich habe die im Prüfungsgrundsatz (SA Italia) Nr. 720B angeführten Prüfungshandlungen durchgeführt um ein Urteil über den Einklang des Lageberichts mit dem Jahresabschluss der Gesellschaft zum 31.12.2019 und über die Übereinstimmung des Lageberichts mit den gesetzlichen Vorschriften sowie eine Erklärung zu etwaigen wesentlichen falschen Darstellungen abgeben zu können.

Meiner Beurteilung nach, steht der Lagebericht im Einklang mit dem Jahresabschluss der Gesellschaft zum 31.12.2019 und ist in Übereinstimmung mit den gesetzlichen Vorschriften aufgestellt worden.

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer

tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft,  
gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

In Bezug auf die Erklärung nach Art. 14 Absatz 2 Buchstabe e) des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 39/2010, für die ich mich auf die Kenntnisse und das Verständnis, die ich im Rahmen der Abschlussprüfung über das Unternehmen und sein Umfeld erlangt habe, stütze, habe ich nichts zu berichten.

Bozen, den 14. April 2020

Der beauftragte gesetzliche Rechnungsprüfer  
*gezeichnet Mirco Daurù*

*Das Original des vorliegenden Bestätigungsvermerks wurde in italienischer Sprache verfasst. Für die Bilanzleser deutscher Muttersprache wurde die vorliegende Übersetzung vorgenommen.*

Mirco Daurù  
Rechnungsprüfer  
tätig bei der Revisionsdirektion, unabhängige Organisationseinheit des Raiffeisenverbandes Südtirol Genossenschaft,  
gesetzlich anerkannte Revisionsbehörde, Raiffeisenstraße 2, 39100 Bozen,  
mirco.dauru@raiffeisen-legalmail.it

00186510210  
Steuernummer

8115  
Bankkodes

BOZEN  
Provinz

BOZEN  
Provinz

# Raiffeisenkasse LANA

Genossenschaft mit Sitz in 39011 Lana, Maria-Hilf-Str. 22

eingetragen im Genossenschaftsregister Bozen unter Nummer A145320, Sektion I  
eingetragen im Handelsregister der Handelskammer Bozen unter Nummer 00186510210  
eingetragen im Bankenverzeichnis unter Nummer 3656  
dem Einlagensicherungsfonds der Genossenschaftsbanken und dem Nationalen Garantiefonds laut Art. 62 GV. Nr. 415/96 angeschlossen

## VERWALTUNGSRAT

OBMANN: Dott. Harald Werth  
OBMANNSTELLVERTRETER: Dr. Petra Weiss  
VERWALTUNGSRÄTE: Martin Hillebrand Albert Alois Jakob Hillebrand Leo Höllrigl  
Dr. Ing. Patrik Turini Florian Torggler

## AUFSICHTSRAT

VORSITZENDER: Dr. Johannes Alber  
EFFEKTIVE AUFSICHTSRÄTE: Dr. Jutta Pircher Dr. Markus Stocker  
ERSATZAUFSICHTSRÄTE: Dr. Helmut Taber Dr. Helmut Sartori

## BILANZ ZUM 31. DEZEMBER 2019

Ein- und Austritte von Mitgliedern im Geschäftsjahr:  
Mitgliederstand am 01.01.2019: 4.101  
Eingetretene Mitglieder - 2019: 186  
Ausgeschiedene Mitglieder - 2019: 48  
Mitgliederstand am 31.12.2019: 4.239

Es wird bestätigt, daß diese Bilanz, bestehend aus der Vermögenssituation und der Gewinn- und Verlustrechnung gemäß den Internationalen Rechnungslegung Standards (IAS/IFRS) erstellt wurde.

Der Obmann:

Dott. Harald Werth

Der Leiter Finanzen:

Dr. Anton Augscheller

Der Buchhalter:

Norbert Blaas

## VERMÖGENSSITUATION

Aktiva	31.12.2019	31.12.2018
10. Kassabestand und liquide Mittel	2.833.861	2.449.349
20. Erfolgswirksam zum fair value bewert. akt. Finanzinstrumente	808.129	708.301
a) zu Handelszwecken gehaltene aktive Finanzinstrumente	0	0
b) zum fair value bewertete aktive Finanzinstrumente	0	0
c) verpflichtend zum fair value bewert. sonst. akt. Finanzinst.	808.129	708.301
30. Zum fair value bewertete aktive Finanzinstrumente mit Auswirkung auf das Gesamtergebnis	41.550.893	180.753.913
40. Zu fortgeführten Anschaffungskosten bewert. akt. Finanzinstr.	723.053.829	545.963.981
a) Forderungen an Banken	34.592.308	13.894.585
b) Forderungen an Kunden	688.461.521	532.069.396
70. Beteiligungen	0	0
80. Sachanlagen	25.334.711	25.768.148
90. Immaterielle Vermögenswerte	406	801
darunter:		
- Firmenwert	0	0
100. Steuerforderungen	2.136.944	4.082.808
a) laufende	400.297	223.065
b) vorausbezahlte	1.736.647	3.859.743
120. Sonstige Vermögenswerte	1.431.485	1.690.645
<b>SUMME DER AKTIVA</b>	<b>797.150.258</b>	<b>761.417.946</b>

**VERMÖGENSSITUATION**

<b>Passiva und Eigenvermögen</b>		<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>10.</b>	Zu fortgeführten Anschaffungskosten bewert. pass. Finanzinstr.	709.482.342	682.182.316
	a) Verbindlichkeiten gegenüber Banken	82.138.776	76.041.431
	b) Verbindlichkeiten gegenüber Kunden	619.341.426	598.138.470
	c) Im Umlauf befindliche Wertpapiere	8.002.140	8.002.415
<b>60.</b>	Steuerverbindlichkeiten	358.995	69.583
	a) laufende	58.018	30.478
	b) aufgeschobene	300.977	39.105
<b>80.</b>	Sonstige Verbindlichkeiten	10.305.795	11.211.206
<b>90.</b>	Personalabfertigungsfonds	1.132.570	1.339.979
<b>100.</b>	Rückstellungen für Risiken und Verpflichtungen	1.335.503	4.075.041
	a) Verpflichtungen und Bürgschaften	228.256	225.090
	b) Zusatzpensionsfonds und ähnliche Verpflichtungen	0	0
	c) sonstige Rückstellungen	1.107.247	3.849.951
<b>110.</b>	Bewertungsrücklagen	790.434	(4.057.613)
<b>140.</b>	Rücklagen	66.209.231	61.885.379
<b>150.</b>	Emissionsaufpreis	55.700	37.700
<b>160.</b>	Kapital	10.947	10.591
<b>180.</b>	Gewinn (Verlust) des Geschäftsjahres (+/-)	7.468.741	4.663.764
<b>SUMME DER PASSIVA U. D. EIGENVERMÖGENS</b>		<b>797.150.258</b>	<b>761.417.946</b>



<b>GEWINN- UND VERLUSTRECHNUNG</b>		<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
10.	Zinserträge und ähnliche Erträge	13.700.037	13.312.898
	- davon mit Effektivzins berechnete Zinserträge	10.963.322	10.566.595
20.	Zinsaufwendungen und ähnliche Aufwendungen	(1.241.897)	(1.297.375)
30.	<b>Zinsüberschuss</b>	<b>12.458.140</b>	<b>12.015.523</b>
40.	Provisionserträge	5.563.190	5.258.987
50.	Provisionsaufwendungen	(419.377)	(395.166)
60.	<b>Provisionsüberschuss</b>	<b>5.143.813</b>	<b>4.863.821</b>
70.	Dividenden und ähnliche Erträge	666.831	360.803
80.	Nettoergebnis aus der Handelstätigkeit	17.910	15.400
100.	Gewinn (Verlust) aus dem Verkauf oder Rückkauf von:	409.782	(25.686)
	a) zu fortgeführten Anschaffungskosten bewert. akt. Finanzinstr.	(4.034)	0
	b) zum fair value bewertete aktive Finanzinstrumente mit Auswirkung auf das Gesamtergebnis	413.816	(25.686)
110.	Nettoergebnis der zum fair value bewerteten aktiven und passiven Finanzinstrumente	(658.640)	(327.099)
	a) zum fair value bewertete aktive Finanzinstrumente	0	0
	b) verpflichtend zum fair value bewert. sonst. akt. Finanzinstr.	(658.640)	(327.099)
120.	<b>Bruttoertragsspanne</b>	<b>18.037.836</b>	<b>16.902.762</b>
130.	Nettoergebnis aus Wertberichtigungen/-aufholungen von:	(403.647)	(163.734)
	a) zu fortgeführten Anschaffungskosten bewert. akt. Finanzinstr.	(593.253)	(138.230)
	b) zum fair value bewertete aktive Finanzinstrumente mit Auswirkung auf das Gesamtergebnis	189.606	(25.504)
140.	Gewinne (Verluste) aus Vertragsänderungen ohne Löschungen	(38.310)	0
150.	<b>Nettoergebnis der Finanztätigkeit</b>	<b>17.595.880</b>	<b>16.739.028</b>
160.	Verwaltungsaufwendungen:	(12.774.846)	(12.280.990)
	a) Personalaufwand	(6.974.835)	(7.181.755)
	b) andere Verwaltungsaufwendungen	(5.800.011)	(5.099.235)
170.	Nettorückstellungen für Risiken und Verpflichtungen	2.821.951	(154.978)
	a) für Verpflichtungen und Bürgschaften	(3.166)	(47.016)
	b) sonstige Rückstellungen	2.825.117	(107.962)
180.	Wertberichtigungen/Wertaufholungen auf Sachanlagen	(1.100.188)	(1.028.873)
190.	Wertberichtigungen/Wertaufholungen auf Immaterielle Vermögenswerte	(395)	(678)
200.	Andere Verwaltungsaufwendungen/Betriebserlöse	1.357.958	1.830.165
210.	<b>Betriebskosten</b>	<b>(9.695.520)</b>	<b>(11.635.354)</b>
250.	Gewinn (Verlust) aus dem Verkauf von Anlagegütern	(1.004)	41.095
260.	<b>Gewinn (Verlust) vor Steuern lauf. Geschäftstätigkeit</b>	<b>7.899.356</b>	<b>5.144.769</b>
270.	Steuern auf das laufende Geschäftsergebnis	(430.615)	(481.005)
280.	<b>Gewinn (Verlust) nach Steuern lauf. Geschäftstätigkeit</b>	<b>7.468.741</b>	<b>4.663.764</b>
300.	<b>Gewinn (Verlust) des Geschäftsjahres</b>	<b>7.468.741</b>	<b>4.663.764</b>

*Handwritten signatures and initials in blue ink.*

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**  
(importi in unità di Euro)

Voci		2019	2018
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>7.468.741</b>	<b>4.663.764</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.429	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(49.121)	33.982
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (1)	4.723.740	(5.329.415)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>4.848.048</b>	<b>(5.295.433)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>12.316.789</b>	<b>(631.669)</b>

(1) Comprende anche l'importo di 4.059.515 Euro per l'effetto del cambiamento del "business modell" (da HTCS a HTC) con effetto 01.01.2020 – vedi IFRS 9 – punto 5.6.5

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (2018/2019)

(importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2019		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	<b>10.591</b>	-	<b>10.591</b>				<b>356</b>							<b>10.947</b>
a) azioni ordinarie	10.591	-	10.591				356							10.947
b) altre azioni	-	-	-											-
Sovraprezzi di emissione	<b>37.700</b>	-	<b>37.700</b>				<b>18.000</b>							<b>55.700</b>
Riserve	<b>61.885.379</b>	-	<b>61.885.379</b>											<b>66.209.230</b>
a) di utili	65.656.997	-	65.656.997	4.323.851										69.980.848
b) altre	(3.771.618)	-	(3.771.618)											(3.771.618)
Riserve da valutazione	<b>(4.057.613)</b>	-	<b>(4.057.613)</b>									4.848.048		<b>790.435</b>
Strumenti di capitale	-	-	-											-
Azioni proprie	-	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	<b>4.663.764</b>	-	<b>4.663.764</b>	(4.323.851)	(339.913)							7.468.741		<b>7.468.741</b>
Patrimonio netto	<b>62.539.821</b>	-	<b>62.539.821</b>		(339.913)		18.356					12.316.789		<b>74.535.053</b>

Il dettaglio delle altre riserve per un importo negativo al 31.12.2019 di 3.771.617,79 Euro è il seguente:

Prima applicazione dei principi contabili internazionali ("first time adoption" – FTA) IAS al 31.12.2005	-2.142.502,61 Euro
Applicazione di IRFS9 al 01.01.2018	-1.630.912,51 Euro
Somme non rimosse dai soci recessi o dagli aventi causa dei soci defunti e di conseguenza imputate alla riserva legale (Statuto Sociale – art. 15, comma 4)	1.797,44 Euro
<b>Totale</b>	<b>-3.771.617,68 Euro</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto  
Importi in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	2019	2018
<b>1. Gestione</b>	<b>6.406.087</b>	<b>8.856.419</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	7.468.741	4.663.764
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	658.640	327.099
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(81.752)	59.897
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.100.582	1.029.552
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(2.736.432)	135.215
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(141.837)	431.039
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	138.145	2.209.853
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(30.828.162)</b>	<b>(34.650.521)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(758.637)	94.265
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.349.853	(19.497.886)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(46.415.881)	(17.008.130)
- altre attività	(3.497)	1.761.230
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>25.344.134</b>	<b>25.380.877</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.442.462	21.008.601
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(2.098.328)	4.372.276
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>922.059</b>	<b>(413.225)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>1.454</b>	<b>668.492</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	1.454	668.492
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(557.357)</b>	<b>(323.462)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(557.357)	(323.066)
- acquisti di attività immateriali	-	(396)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(555.903)</b>	<b>345.030</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	18.356	20.169
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>18.356</b>	<b>20.169</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>384.512</b>	<b>(48.026)</b>

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>2.449.349</b>	<b>2.497.375</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>384.512</b>	<b>(48.026)</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>2.833.861</b>	<b>2.449.349</b>

